

POLEMICA Agata Dalò delle Pari opportunità e capogruppo di maggioranza: «Interpellarci? Quale inutile perdita di tempo per la politica del fare!»

«Sportello antistalking? Non ne sapevamo nulla»

La replica di Romeo: «Proprio perché siamo la politica del fare abbiamo dovuto muoverci velocemente»



LAMENTELA
Il consigliere Agata Dalò

(peo) Lo sportello antistalking dell'associazione «White Mathilda» aprirà a breve in villa Mella, ma non tutti nella maggioranza sapevano che il servizio era già pronto a partire, e l'iniziativa «in solitaria» del sindaco **Antonio Romeo** ha creato qualche malumore nella Commissione Pari opportunità. In particolare l'ex presidente e capogruppo della lista «Sì per Limbiate - Romeo sindaco», **Agata Dalò**, interpellata per un commento sullo sportello di nuova attivazione, ha apprezzato la bellissima iniziativa, ma in merito alla decisione, si è sentita tagliata fuori.

«Progetto talmente nobile e condiviso - ha detto sarcastica - da non necessitare di alcun coinvolgimento di parti terze,

oltre naturalmente la Giunta, per esempio....chessò...mi viene in mente la Commissione Pari opportunità, che ho avuto l'onore di presiedere in tempi più felici, tanto avrebbe sicuramente espresso parere favorevole e quindi perché mai interpellarla? Quale inutile perdita di tempo per la politica del fare!»

Quindi Dalò ha sottolineato di aver appreso la notizia dalla stampa. «Per quanto riguarda l'informazione ho potuto contare sui giornali - ha precisato - e chi se ne importa se si è tolto ai commissari qualsiasi ruolo, il servizio è istituito ed auguro alle volontarie di trovare le condizioni ottimali per il loro nobile lavoro».

Non coinvolgendo le donne

del Consiglio comunale nell'avvio di questo servizio, Dalò ha sentito ulteriormente sminuito il ruolo del gruppo che rappresenta le Pari opportunità e che da tempo non si sta più riunendo. «Aspetto con ansia ulteriori informazioni - ha quindi concluso - confidando di nuovo nella tempestività dei mezzi di stampa, sul passaggio successivo, cioè l'inaugurazione della sede, ciò permettendomi di congratularmi con le volontarie e cosa più interessante, conoscere il funzionamento dello sportello, sempre che la presenza di "parti terze" non sia considerata inopportuna o peggio ancora, impropria. Curioso che un'iniziativa di donne per le donne non veda protagoniste le donne, pro-

prio lì dove si decide per loro».

Pronta la replica del primo cittadino: «Proprio perché siamo la politica del fare ci siamo subito attivati per non perdere questo servizio e portarlo sul nostro territorio, ci siamo dovuti muovere velocemente e l'importante è il risultato ottenuto. La commissione Pari opportunità è importante, può proporre, valutare, ma non può essere confusa con la giunta, inoltre la delega è mia e adesso non c'è neanche un presidente: meno male che la posizione di Dalò è a titolo personale e non a nome di tutta la lista civica. Credevo di essere il sindaco di tutti, forse per qualcuno non lo sono e questo mi dispiace».